



La maturità è tutto!

CEDE - Centro europeo dell'educazione
www.cede.it



Il CEDE è l'istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione. Si tratta, in poche parole, di un istituto pubblico di ricerca collegato al Ministero della Pubblica Istruzione che fornisce, soprattutto ai docenti, indicazioni didattiche e metodologiche per la valutazione ed il monitoraggio del sistema educativo in Italia. Dall'agosto del 1999 è iniziata la sua trasformazione in INVSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione).

Perché potrebbe tornarvi utile? In primo luogo perché è un osservatorio sui progetti e le attività più innovative che coinvolgono le scuole italiane impegnate nell'attuazione dell'autonomia.

In secondo luogo perché il sito, nella sezione denominata ONES, Osservatorio Nazionale sugli Esami di Stato (www.datawebdivision.com/cedeatp), propone una serie di interessanti contributi sulla maturità riformata ed una raccolta molto ampia di «terze prove»: la nuova prova scritta a carattere pluridisciplinare.

Insomma, guardare la scuola anche dall'ottica del professore potrebbe aiutarvi a prepararvi meglio all'esame di Stato.

cliccando |

A partire dal giugno '99 la maturità ha cambiato faccia: le novità più sostanziali hanno riguardato in primo luogo la strutturazione delle prove scritte e lo svolgimento del colloquio, ma hanno interessato anche la formazione delle commissioni, l'introduzione di crediti, la votazione finale, l'ammissione all'esame.

In seguito alla riforma, infatti, ogni *commissione* d'esame risulta composta dai 6 agli 8 membri, il 50 per cento dei quali è interno, e il restante



50 esterno all'istituto. Il presidente della commissione è sempre esterno alla scuola. Le materie affidate ai membri esterni sono scelte annualmente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per *crediti formativi e scolastici*, altra *new entry* della nuova maturità, si intende la valutazione:

- del rendimento scolastico dello studente negli ultimi tre anni;
- di tutte le esperienze personali di carattere *culturale, artistico, sportivo* acquisite anche al di fuori della scuola.

Insomma, tutto ciò che fa cultura, nel senso più ampio del termine, viene premiato con un *bonus* il cui valore può arrivare fino a 20 punti! Ed eccoci all'altra grande novità, i *voti in centesimi*: un massimo di 15 punti per ogni prova scritta, fino a 35 per quella orale, un budget di 20 per i crediti scolastici e formativi, per un totale di ben 100 punti da raggiungere! Il punteggio minimo per guadagnare la promozione è invece di 60/100. La commissione, inoltre, può attribuire a propria discrezione altri 5 punti: una sorta di premio per i candidati più brillanti.

Non esiste più, infine, l'*ammissione* alla maturità: sono ammessi automaticamente a sostenere l'esame di Stato tutti gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso della scuola superiore.

Anche le *prove*, come abbiamo già detto, sono cambiate: quella d'italiano, non consiste più nello svolgimento del classico tema-saggio su un argomento di studio dell'ultimo anno o di attualità, ma offre al candidato una scelta più ampia e articolata:

- *analisi del testo* (letterario o non letterario, in prosa o poesia), corredata da una interpretazione globale, dalla contestualizzazione del passo e da note e commenti personali;
- *saggio breve* o *articolo di giornale* su un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti (storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico);
- *trattazione di un argomento di carattere storico* del programma dell'ultimo anno;
- *trattazione di un tema culturale* di carattere generale per il quale possono essere fornite indicazioni o documentazione.

La *seconda prova scritta* (che può essere anche grafica o scritto-grafica) riguarda una delle materie caratterizzanti il corso di studi. La novità più



La maturità è tutto!

consistente rispetto al passato è che al candidato è data la possibilità di *scegliere tra diverse proposte*.

La riforma ha inoltre introdotto una *terza prova scritta* allo scopo di accertare la conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso in una prospettiva pluridisciplinare. La prova, che viene elaborata collegialmente dalla commissione esaminatrice sulla base del documento del Consiglio di classe, potrà consistere in una serie di *domande a risposta libera*, in *quesiti a risposta multipla*, *brevi trattazioni*, *problemi a soluzione rapida*, *analisi di casi pratici e professionali*, in relazione anche allo specifico indirizzo di studio.

Il *colloquio* è diventato il vero momento pluridisciplinare dell'esame: riguarda tutte o gran parte delle materie dell'ultimo anno e rende l'esaminato parte attiva della discussione, che ha inizio proprio con una serie di argomenti proposti dal candidato e organizzati in maniera unitaria e consequenziale (la cosiddetta *mappa concettuale*).

Guida alla maturità

www.guidamaturita.it



Guida alla maturità è un sito che nasce dall'esigenza di fare un po' di chiarezza su tutto ciò che riguarda la preparazione al nuovo esame di Stato, con pagine dedicate ai cambiamenti avvenuti e a quelli ancora in atto, ai docenti, agli studenti, alla normativa vigente, alla preparazione di tesine, mappe concettuali, percorsi interdisciplinari ipertestuali, allo scambio di esperienze e materiali tramite il forum.



Tra le sezioni più innovative del sito è da segnalare quella dedicata alle *Guide per la maturità*, una raccolta di tesine, appunti e ipertesti sui principali argomenti di studio dell'ultimo anno divisi per materie. Nella sezione *Mappe concettuali*, ampio spazio è dedicato al grande sconosciuto del nuovo esame di maturità: questo particolare modo di organizzare il proprio percorso per il colloquio orale che rischia troppo spesso di diventare l'incubo ricorrente di alunni e professori. Il sito (che presenta anche una sezione dedicata all'orientamento del dopomaturità) ospita un'ampia raccolta di mappe, ciascuna con diverse possibilità di sviluppo grafico, a seconda del corso di studi e delle materie affrontate. Ma non è tutto: ad ogni argomento della mappa è connesso un documento, un sito, una pagina Web... in pratica basta cliccare su ciascuna casella della mappa per avere una tesina già fatta, anche se dislocata sulla Rete. Insomma, con *Guida alla maturità*, la maturità è a portata di... click!

cliccando 2

La preparazione di una mappa concettuale costituisce un vero e proprio lavoro di ricerca, simile, per alcuni versi, a quello che si trova ad affrontare uno studente universitario per la tesi di laurea. Il risultato finale sarà uno schema grafico (che può poi anche essere sviluppato nella classica «tesina» scritta) in cui tutti gli argomenti che si intendono trattare nella propria esposizione sono presentati e collegati logicamente. La mappa costituisce insomma una specie di guida per lo studente: tenerla davanti in sede d'esame permetterà di procedere nell'esposizione senza mai perdere la bussola.

La *raccolta del materiale* dovrà avvenire nel corso dell'anno, non appena si individuerà uno spunto interessante su cui lavorare; potrà essere utile, ad esempio, prendere appunti durante le lezioni che riguardano il vostro argomento, schedare e conservare in un raccoglitore tutti gli input che fanno al caso vostro (libri, recensioni, articoli, film, spettacoli, mostre, servizi televisivi etc.). In questo modo, al momento di dare una veste definitiva al lavoro, avrete già tutto il materiale organizzato, ed anche i collegamenti interdisciplinari tra le diverse materie vi risulteranno più semplici e naturali.